

Sì al piano, Carige è salva Conte: risultato importante

I Malacalza non votano, alla fine i sì superano il 91%. Entro due mesi l'accordo con i sindacati

Banca Carige è salva. Il piano di commissari, Fondo Interbancario e Cassa Centrale Banca è stato votato da oltre 20 mila azionisti a maggioranza bulgara. I sì sono stati oltre il 91% (pari al 43% del capitale), tra cui Gabriele Volpi, Raffaele Mincione e Aldo Spinelli. Il primo azionista Malacalza Investimenti non ha votato: l'assenza della quota (27,6%) ha spianato la strada al piano. Felice il popolo dei piccoli azionisti: «Abbiamo vinto, non ci crediamo ancora».

F. FERRARI, G. FERRARI, MARGIOCCO
EVIANI / PAGINE 2-5

Carige, dall'assemblea una pioggia di sì al piano di salvataggio

Il primo azionista diserta l'appuntamento e spiana la strada all'aumento di capitale
A favore il 91% dei presenti. Il premier Conte: «Evitato il dispendio di soldi pubblici»

Francesco Ferrari
Gilda Ferrari / GENOVA

Sono le quattro del pomeriggio quando il commissario Raffaele Lener legge l'esito della votazione. Un piccolo azionista regge il cellulare col braccio teso vicino all'altoparlante e alla persona che sta dalla parte della linea grida: «È approvata, Stefano! È approvata!». In sala scoppia l'applauso, la gente si abbraccia, sorride, telefona, una giovane donna - indipendente della banca - si asciuga le lacrime.

Banca Carige è salva. Il piano costruito da commissari, Fondo Interbancario e Cassa Centrale Banca è stato votato da oltre 20 mila azionisti (1.300 presenti al Tower Ho-

tel Airport e i restanti per delega) a maggioranza bulgara. Al momento della votazione in assemblea c'era il 47,6% del capitale della banca: i favorevoli solo oltre il 91% (pari al 43% del capitale). Gabriele Volpi, Raffaele Mincione e Aldo Spinelli hanno sostenuto il piano. Il primo azionista Malacalza Investimenti ha disertato l'adunata, l'assenza della quota (27,6%) ha permesso agli altri soci di determinare l'esito. In mattinata si era presentato Vittorio Malacalza, «come piccolo azionista» aveva detto riferendosi alla quota residuale che detiene. Si era iscritto per parlare, poi ha cambiato idea: ha ritirato la richiesta di intervento e lasciato il Tower Hotel per «andare a

pranzo». Non è più tornato.

L'approvazione della manovra da 900 milioni spalanca le porte sul futuro e detta ritmi serrati. Nelle intenzioni dei commissari l'aumento di capitale da 700 milioni va eseguito entro fine anno, così da tornare alla piena operatività dal 2020. Ma prima è necessario siglare l'accordo sindacale per la ristrutturazione, unica con-



dizione che se venisse a mancare permetterebbe a chi deve investire nell'aumento (Fitd e Ccb) di fare marcia indietro. Il mandato di Pietro Modiano, Raffaele Lener e Fabio Innocenzi scade a fine settembre, Bce dovrebbe prorogarlo di tre mesi, così da permettere di traghettare Carige verso nuovi organi societari. Il titolo tornerà in Borsa a commissariamento concluso.

In serata sono arrivate parole di plauso per i protagonisti e di sollievo per la situazione. Su Facebook il premier Giuseppe Conte scrive che a Genova «è stato raggiunto un risultato di estrema importanza. Il rilancio dell'azienda avviene attraverso una soluzione di mercato, che non comporta alcun dispendio di risorse pubbliche. È questo l'obiettivo che ci eravamo prefissi e che abbiamo perseguito. Ringrazio tutti coloro che hanno concorso al risultato». Per il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, il salvataggio non solo non costa ai contribuenti ma mostra anche «la capacità di coesione e reazione del sistema bancario italiano e del Fondo Interbancario rispetto a situazioni di difficoltà. L'opera-

zione segna il rilancio di un intermediario di rilievo, specialmente nel territorio ligure e genovese». L'ampia partecipazione e il senso di responsabilità degli azionisti mostrano quanto questo ruolo sia riconosciuto dalla comunità locale». Il presidente del Fitd rileva che «c'è stato un atteggiamento oggettivamente assennato di chi poteva mandare l'assemblea verso risultati diversi». Salvatore Maccarone fa riferimento alla famiglia Malcacalza e sottolinea che se l'aumento non fosse stato approvato «sarebbe stato un disastro senza proporzione. È stata preservata e rilanciata un'azienda che è un prezioso polmone finanziario per la Liguria». I sindacati hanno sottolineato «la responsabilità e il buon senso» (Lando Sileoni, Fabi), esprimendo «forte soddisfazione» (Massimo Masi, Uilca) e promettendo di vigilare sulle ricadute occupazionali (Riccardo Colombani, First Cisl).

La messa in liquidazione di Carige avrebbe potuto comportare un onere di 8 miliardi a carico del sistema bancario italiano a copertura dei depositanti sotto i 100mila euro.—

L'OPERAZIONE

Il rafforzamento patrimoniale votato ieri



La trentina Cassa Centrale Banca (Ccb) investirà inizialmente **63 milioni** per arrivare al **9,9% di Carige**, potendo però tra luglio dell'anno prossimo e la fine del 2021 acquistare in opzione le quote del Fitd e dello Schema volontario e diventare azionista di controllo dell'istituto ligure